



**STAGNO DI CASARACCIO**

**DESCRIZIONE**  
Il progetto Speciale "Stagno di Casaraccio" riguarda un insieme costituito dall'invaso dello stagno e dalle zone umide a contorno. Si tratta di aree caratterizzate urbanisticamente come sottazione H2.4. In prossimità della costa, sommersa periodicamente e costantemente da acque con caratteristiche di salinità medio elevata e presenza di vegetazione alofila. Vengono comprese in questo gruppo aree utilizzate ricreativamente o in passato come saline.

**MODALITÀ DI INTERVENTO**  
Gli interventi sono programmati sulla base del presente progetto Speciale e del successivo progetto di opera pubblica che recepisce le modalità di intervento contenute nei piani di gestione del SII di interesse. Comunitario (SIC), nel Piano di Utilizzo del Littorale (PUL) e negli interventi elaborati di piano successivo e nelle attività regolamentate di seguito elencate.

**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**  
Nelle zone umide (sottazione H2.4) sono ammesse:  
- progetti e interventi atti a mantenere o migliorare la riconoscibilità, la continuità e la compatibilità fruibile paesaggistica;  
- programmi e progetti di tutela e valorizzazione con specifiche misure di conservazione delle formazioni vegetali;  
- programmi di monitoraggio scientifico;  
- programmi e interventi finalizzati alla disciplina ed organizzazione delle attività di pesca, se compatibili con le indicazioni contenute nei programmi di gestione speciale;  
- interventi finalizzati allo studio, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Per le sottazioni ES.C e H2.6 "macchia mediterranea e boschi" si rimanda alle norme tecniche di attuazione del P.U.C.

**ATTIVITÀ REGOLAMENTATE**  
Sono consentite:  
- le attività di fruizione turistica e di accesso alle fasce ripariali nelle forme e nelle modalità consentite dal progetto di opera pubblica;  
- le attività di studio, ricerca e tutela dei beni ambientali nonché quelle finalizzate alla loro fruizione;  
- le attività di recupero ed infrastrutturazione leggera dei percorsi di fruizione turistica e di mobilità pubblica;  
- le attività di recupero ed riqualificazione dei fabbricati esistenti.

Sono vietate nelle zone umide e nelle aree di periferia l'accesso motorizzato, nonché i flussi veicolari e pedonali incompatibili con la conservazione delle risorse naturali.

**CATEGORIE DI INTERVENTO**  
È da escludere qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e od attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica e ambientale.  
Gli edifici esistenti di valore storico documentale sono oggetto di interventi di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo assoggettati al rischio della autorizzazione paesaggistica.  
Gli edifici esistenti incongrui perché di scarso valore architettonico e storico sono oggetto di interventi di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia, Opere interne e di rischio della autorizzazione paesaggistica.

**TIPLOGIE DEI MANUFATTI**  
Sono ammesse le tipologie dei manufatti relativi all'accessibilità (passerelle pedonali) e strutture di supporto alla fruizione turistica temporanea e amovibile. Il loro posizionamento nel presente PS è di tipo indicativo; la loro localizzazione e le caratteristiche costruttive e dimensionali vengono prescritte nel progetto di opera pubblica.  
In generale le nuove strutture dovranno essere realizzate con tecniche costruttive che ne consentano la totale reversibilità; è consentita la realizzazione di edifici prefabbricati in materiale ligno e/o metallico le cui caratteristiche architettoniche consentano una totale integrazione nel quadro paesaggistico di riferimento e siano accompagnati dalla previsione di idonee misure di attenuazione dell'eventuale impatto sul paesaggio.

**PRESCRIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELL'IMPIATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI ECOLOGICHE**  
Indicazioni componente suolo:  
- non determinare incremento del grado di pericolosità e di rischio idraulico;  
- garantire i naturali processi di trasporto sedimentario verso il margine costiero.

Indicazioni componente effluvi:  
- tenere conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità dei mezzi destinati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e commerciali adiacenti alle strade sottoposte a limitazioni del traffico;  
- negli interventi di demolizione di strutture edilizie e manufatti stradali esistenti prospicienti la costa è prescritta una demolizione selettiva delle opere, in grado di consentire l'isolamento delle frazioni monomateriali riutilizzabili e/o valorizzabili come materie prime seconde e, conseguentemente, di ridurre la quantità di rifiuti inerti da destinare a smaltimento.

**comune di STINTINO**  
**piano urbanistico comunale**

sindaco antonio diana  
dirigente massimo ledda ingegnere

**5** 5/CARTE DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

**5.3** 5 **CARTE DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA**  
5.3 **PROGETTI SPECIALI**  
PS.17 H **STAGNO DI CASARACCIO**

Luglio 2015 **Recepimento degli esiti della verifica di coerenza di cui alla Determinazione RAS n° 1576 del 11.06.2015 con Del. C.C. n°22 del 14.07.2015**

Febbraio 2015 **Recepimento degli esiti della verifica di coerenza di cui alla Del. RAS n° 2021/DG del 21.07.2014 con Del. C.C. n° 2 del 05.02.2015**

Giugno 2013 **adozione definitiva C.C. n° 23 del 24/04/2013**

Luglio 2010 **adozione C.C. n° 33 del 28/06/2010**

scala **varie**

ufficio del piano  
responsabile massimo ledda ingegnere  
coordinatore francesco detlor architetto  
progettisti francesca poddige architetto / maria grazia maris agronomo, paesaggio e agronomia / andrea de santis ingegnere, fransantonio rui ingegnere, portualtu alexsandra muscas geologo, geologia francesca bua archeologa, beni archeologici / daniele muszu ingegnere, cicli energetici  
consulenti sistemi informativi a base geografica: prof. maurizio minichelli, università di sassari  
dati spa Istituzionale Istituzionali dati: elisabetta ledda / dati, valore spara  
sistemi costieri tutela e salvaguardia: I.S.P.R.A.  
demografia e statistica dati: giuseppe medda  
sistemi vegetali: prof.ssa rossella figlieddu, dott. emmanuel faris, dipartimento di scienze botaniche ecologiche e geologiche università di sassari  
ufficio del piano massimo ledda ingegnere / giuseppe mundula ingegnere / maurizio loriga geometra eugenio denegri geometra